



FONTORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

In una società ove chi lavora vive nella miseria e chi non fa nulla nell'opulenza, non vi può essere pace sociale.

VECCHI E NUOVI PROBLEMI DA RISOLVERE

Non possiamo dire che quella dei nostri governanti sia la migliore delle politiche; per quanto dalla loro stampa ci siano propinate tante «buone ragioni» alle dimostrarcelo che, «Qualunque fra i buoni governi, non avrebbe potuto far meglio».

Ma i fatti sono sempre più convincenti delle parole. Siamo alla coda della produzione industriale.

Considerando a 100 l'anno 1939, abbiamo dati informativi sulla produzione degli altri Stati: nel confronto dell'Italia: l'Austria è al 187%; il Belgio al 95% la Finlandia al 79%.

L'Italia, nell'aprile 1948, malgrado gli aiuti dell'America, era appena 66% dell'anteguerra. La Francia è al 113%; l'Olanda al 111%; la Norvegia al 139%; la Svezia al 143%; l'Inghilterra al 112%.

D'altra parte, è scommetico notare la forte ripresa industriale anche nelle Repubbliche dell'Europa Orientale tanto pestate dall'ultima guerra. La grave crisi che minaccia la vita di milioni di italiani non è dunque tutta da imputarsi alla stessa eredità della guerra. V'è qualcosa che ciurla nei manici ai reggitori del nostro angustiato Paese.

Quando gli uomini delle sinistre tentano affondare le loro critiche sulle cause vicine e remote del nostro travaglio, si alza un coro di proteste, come se toccassero un'occhio sacro a toccare il Governo...

Ma la gravità dei probemi da risolvere, minaccia di tradursi in disperata tragedia. Da un milione di disoccupati all'inizio del 1948 a quest'anno del 1949 sono quasi tre milioni; mentre numerose industrie vogliono imporre a migliaia i licenziamenti. Ecco quale prospettiva ci offre l'anno nuovo! Lotta per un minimo di vita, lotta per la dignità umana, lotta per il lavoro. Abbiamo incluso nelle lotte la prospettiva anche la dignità del lavoro. Ed è chiaro. Noi, non lottiamo soltanto per il pane e per una maggiore tranquillità economica della famiglia di chi lavora. Lottiamo anche per conferire un grado più elevato di dignità a qualsiasi lavoratore, dal rappresentante della più alta cultura, fino all'ultimo manuale analfabeto. Vogliamo che ogni lavoratore abbia un senso elevato della propria dignità professionale, perché ogni lavoratore, anche quello che esercita il più umile mestiere, ha diritto a quel senso di dignità che deve avere chiunque ha la coscienza di essere utile alla società.

Ecco perché ci ribelliamo al perdurare di una situazione in cui il vecchio lavoratore, quando arriva all'età nella quale non può più lavorare, sia costretto a soffrire lo stimolo atroce della fame, non solo, ma qualcosa di più lacrante: il dover metter da parte quella sua onorabilità guadagnata con un onesto lavoro di tutta la vita, per unillarsi talvolta fino a stendere la mano per l'elemosina.

Non possiamo più oltre tollerare l'accusa di un fatto che cerchiamo di nascondere alla nostra coscienza. Quello cioè che, fino a quando il lavoratore italiano porta a casa lo stipendio o il salario, tutti gli sguardi benevoli gli sorridono, tutti gli affetti sono per lui. Ma quando cessa di portare a casa la sua pa-

ga, incomincia a sentire il freddo intorno a sé. Incomincia a essere considerato un peso morto dai propri familiari assaliti anch'essi dal bisogno...

Allora avviene questo fatto atroce: a poco a poco, quasi senza neanche essersi accorti, insensibilmente, anche i sentimenti più delicati e gentili dell'animo umano, anche gli affetti più forti, si logorano e qualche volta si spezzano, lasciando il vuoto desolante dell'indifferenza. Si crea così intorno al vecchio — il quale non ha altro torto che quello di essere ancora lì a vivere — il freddo, l'ostilità. Proprio l'uglia verso questo vecchio rudere, che ha tanto lavorato e sofferto per procurare ad altri un po' di gioia!

Dobbiamo purfin fine a questa asurda condizione a cui l'interno delle nostre coscienze si ribella. Dev'essere consentito al lavoratore nella tarda età, non una vita agiata — che oggi non sarebbe realizzabile per nessuno — ma una vita modesta, limitata al minimo indispensabile, indipendente, che lo preservi da qualsiasi umiliazione e gli garantisca, fino all'ultimo istante

della propria vita, la conservazione di qualche cosa che è più forte della pensione: ciò è l'affetto dei propri cari, il sorriso sereno e riconoscibile di coloro ai quali diede la vita!

Ecco uno dei problemi che il Governo, che si dice ispirato ad un senso Cristiano degli affetti sacri della Famiglia, avrebbe già dovuto sentire.

Ma noi siamo degli impegnati agitatori di sogni molesti...

Augusto Grandi

ULTIMISSIME . . .

ma prevedute notizie da S. Marino

In vista delle prossime elezioni, per battere il governo democratico sociale dei lavoratori, si sono uniti in faccio conservatori, clericali, repubblicani, agrari, capitalisti, speculatori, insomma tutti gli elementi della reazione Sanmarinese (la Santa Alleanza).

Anche nella Repubblica Sanmarinese, come in Italia, tutte le forze retrive capitaliste si uniscono in fascio nella speranza di avere anche loro un 18 aprile e ributtare nello miseria e nella schiavitù la classe operaia, ma non passeranno!

"GUERRA E PACE"

Conferenza del Prof. SILVIO ALVISI

Un pubblico strabocchevole, che gremiva il salone e le sale adiacenti del Circolo Sociale, ha assistito lunedì scorso alla conferenza che il nostro compagno ha tenuto sul tema di attualità: Guerra e Pace. L'aspettativa non è andata delusa, e per oltre un'ora e mezzo il pubblico ha ascoltato con viva attenzione le argomentazioni dell'oratore che ha voluto fare una proficua lezione di storia e di politica contemporanea, in ordine a quanto oggi avviene nel mondo.

Quadro vasto e suggestivo, esaminato con obiettività e con larga sorta di documenti inconfondibili, giro di orizzonte su tutti gli avvenimenti più sensazionali del momento.

Difficile è dare un riassunto del discorso che speriamo che il conferenziere voglia stendere in un opuscolo che risulterebbe interessatissimo per orientarsi in mezzo al turbino che avviene oggi la storia del mondo intero.

Accenneremo per sommi capi agli argomenti principali trattati dall'oratore: l'opera svolta sempre dal socialismo italiano e internazionale contro la guerra e per la pace fino dal lontano congresso di Bruxelles del 1870, la storia delle guerre buone di carattere rivoluzionario e nazionale e quella delle guerre cattive promosse dall'imperialismo e dal colonialismo, la politica guerrafondaia del fascismo dal 1933 in avanti, la consistenza degli imperialismi attuali e la loro lotta contro la Unione sovietica; la critica alla progettata Federazione Europea, strumento di guerra e non di pace, il modo come noi intendiamo la sicurezza e la politica delle mani nere, il cultivo esito delle passate alleanze, la critica al Piano Marshall nel suo aspetto politico e guerresco, al Patto di Bruxelles e al Patto Atlantico; la giustezza del nostro programma massimo di pace e del nostro programma minimo di neutralità operante; la critica al Comitato europeo non socialista dei socialdemocratici inglesi, francesi, olandesi e tedeschi, la rettilinea condotta del P.S.I. che pur rimanendo solo vuole, come a Zimervald nel 1915, salvare il patrimonio ideologico del Socialismo classista; la illustrazione dell'importante accordo commerciale italo-sovietico; la politica di guerra che stanno svolgendo gli Stati Uniti per la

conquista degli sbocchi commerciali del mondo, la lotta sorda economica fra Stati Uniti e Inghilterra, i dissensi tra Inghilterra e Francia, in crisi profonda dell'impero coloniale inglese; la storia della guerra fredda, conseguenza della dottrina di Truman, la critica al recente discorso di Truman, le contraddizioni dei laburisti inglesi, le nostre simpatie e predilezioni, l'esame delle molte voci di pace e l'indicazione delle vie da seguire per salvare la pace, la voce autoritaria del Pontefice che dovrebbe influire sulla democrazia cristiana che è la figlia spirituale della Chiesa; la voce e l'ammonimento delle classi lavoratrici di tutto il mondo che il P.S.I. ha sintetizzato ed espresso nel suo appello del 28 ottobre 1948.

Questi ed altri ancora sono stati gli argomenti trattati con chiarezza e competenza dall'oratore, il quale, interrotto più volte da applausi scroscianti, è stato alla fine salutato da una prolungata ovazione.

Lunedì 31 corr., alle ore 20,30 precise, avrà luogo nella Sede del P.S.I. la seconda conferenza culturale che sarà tenuta dal compagno

On. VERENINE GRAZIA

Tema:

La COOPERAZIONE come momento della lotta di classe

La cittadinanza è invitata a parteciparvi.

Anniversario della fondazione del P.C.I. e Commemorazione di Lenin

Mercoledì sera alla «Casa del Popolo», alla presenza di un pubblico numeroso e attento ha avuto luogo un grande comizio per ricordare la fondazione del P.C.I. (21 gennaio 1921) e per commemorare il grande Lenin.

Il compagno Onofri, Vice-secretario Regionale del P.C.I. ha fatto la storia degli avvenimenti che portarono alla fondazione del P.C.I. L'oratore ha messo in evidenza gli inenarrabili sacrifici dei compagni che hanno scontato con lunghi anni di prigione, di confino, di esilio ed anche con la vita la loro fede comunista.

Parlando di Lenin ha trattagliato con passione la figura del grande rivoluzionario, mettendo in evidenza il valore che ha avuto per l'Europa e per il mondo la Rivoluzione Russa vissuta e preparata da Lenin.

Lo ha seguito il Prof. Alvini che con parola ardente, si è unito a quanto Onofri aveva detto del grande maestro, bollito.

Ciò che ha seguito il Prof. Alvini che con parola ardente, si è unito a quanto Onofri aveva detto del grande maestro, bollito.

Ognuno di voi deve sentire in sé la volontà e l'orgoglio di ben lavorare. Ognuno di voi deve cercare di essere di esempio agli altri.

Seguiremo il vostro lavoro. Indicheremo a tutti quanti avrete saputo fare.

Trasmettete tempestivamente all'Unione Imolese i risultati della vostra attività.

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi numeri la classifica del tesseramento per tutta la zona imolese. A voi la palma per il migliore risultato per il lavoro più efficiente!

Sarà pubblicata nei prossimi

**Lettera aperta al
Sig. DIRETTORE del "Nuevo Diario",
d'Imola**

In una corrispondenza pubblicata da *Il Nuovo Diario* del 16 gennaio 1949 si occupa della mia persona e di cose intorno al Comune che in lei finisce di interessare.

Mi domanda «Perché non ti dimetti?». L'unica parte mi rende troppo essere che non mi sento di dimettermi per la prima parte dovrebbe sorgere che se i trentamila Imolese facessero tutto, il Partito D. C. e l'Anima Cattolica sarebbero già di buonaventura ma questa non mi interessa.

Il seguito è falso e discutibile. Infatti l'animazione che chiamerò così come dello scorso in tale causa, Signor Leonardi Segretario della D. C. di Imolese, proprietario dei terreni in questione e di altri 10 posti, dice che le cose sono state ottenute dall'on. Cammi in questo punto invierà a mettersi d'accordo per spartire la torta delle facoltà con capo paese imolese Dott. Lombati, che durante la campagna elettorale fece affiggere un manifesto indicandosi ad angelo portatore delle cose in questione.

La designazione in oggetto fu ottenuta il 9 Aprile 1948 e l'avv. Cammi non crede sia pertinente per ciò, ma bensì di Sindaco di Consigliamento. Infatti come può dovere di Sindaco un recupero per vallo a Roma nei mesi del 1948. Mi presentai dal Presidente del Comitato di Assegnazione on. Cammi, dal Direttore ing. Ruggiogiovanni più volte dal Segretario dell'I. Niro e da otto dei dieci membri del Comitato che sono i seguenti: on. Marcolini e onni, ambasciatori del Ministero del Tesoro, on. Frasca della Corte dei Conti, on. Pepe e ing. Presino del Ministero dei Lavori Pubblici, on. D'Alessandro Ammiretti, on. U.N.R.R.A., on. Piero del Consiglio di Stato.

Il Presidente on. Cammi e tutti gli altri membri riconobbero l'impossibilità che io dimettessi, e si impegnarono a eseguire in sette mesi avuta di noi fatto parte di me in questione. Neppi per lo riconoscendo uno dei nostri obiettivi che il Comitato esigeva la nostra esclusione e che la scissione di parte dell'on. Tupper mi imponeva qualcosa, la relazionissima ragione del riconoscimento. Ma il Dott. Lombati, rispetta, le sue aziende, meglio ancora, dopo la condanna, mediante un grande referendum organizzato dalla Sezione del P.C.I. di Consigliamento che sotto il Partito, è stato unanimemente compreso l'On. C. che con 12 firme hanno deplorato l'atteggiamento del Lombati, intendendosi a fare ciò che si decideva solitamente per una serie di misure prefissate per 30 minuti, che ebbe luogo il 7 gennaio 1949 a Brindisi, da me presieduta attraverso l'D.R. R.A. CASA alla quale intervenne Pier Battistelli con grande apporto, e non ne dice il *Nuovo Diario*.

Così questo non nego, anzi sono convinto che anche l'interessamento dell'on. Cammi di fronte all'ingenuo atteggiamento delle Autorità proposte sia stato, tuttavia, restante sempre certo che l'azione decisiva è stata la riunione di tutti i cittadini Saselese, in quanto, la ragionevole soluzio-

nne accettata ora dal Signore in questione fu da me proposta con lettera 23 ottobre 1948 che egli respinse.

Ho creduto riferire quanto sopra a titolo della verità che il Dottor ha tentato di falsare non entrando negli incertezza meriti del sig. Lombati, che ha ritardato per sei mesi la costruzione di tre case con grane danni per i disoccupati e i senza tetto, e di chiudere oggi al Comune lire 100 milioni del terremoto a Saselese, che vale lire 40 al massimo.

Con tale mia precisazione intendo chiara la parola.

Battistelli Sergio
Sindaco di Consigliamento

INTERESSI CITTADINI

Per la COGNE

Giovedì sera, il compagno Piero Sottili, attivista presenti e illustrato al Consiglio Comunale il seguente ordinanza:

Il Consiglio Comunale d'Imola, nella seduta del 27 gennaio 1948, constatato il pericolo che insorge sotto Stabilimento «Cogne», causa la resistenza di un industriale maleducato, dalla cui foide dovere provare la materia prima per le sue lavorazioni;

premesso che tale pericolo deve essere dovutamente sciogliuto, a vantaggio della economia cittadina e nazionale;

si impegna a evitare un'interventazione presso le Autorità politiche di Bologna e di Modena, invitando a collaborare tutte le Istituzioni locali e in speciale modo i Parlamentari della circoscrizione, affinché il Governo intervenga tempestivamente a rinunciare gli ostacoli e a richiamare al dovere ricevo chi in questo momento contrasta agli interessi generali della Nazione.

L'ordine del giorno, accettato dalla Giunta Comunale, venne approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Associazione Donatori Volontari del Sangue

I donatori di sangue della Sezione Imolese dell'AVIS esprimono le loro più viole condoglianze al collega Bendandi Condido per la morte della sua mamma.

RECLAMI CITTADINI

E' strano e diciamo solo strano, che nel 1948, a circa 4 anni dalla liberazione, ci siano dei negozi che fanno uscire dalle vetrine di tubo la stoffa che affumica di sopra e acciuffa sui vestiti di chi tratta sul marciapiede. L'Ufficio competente provveda.

Ci sono dei bottegai che hanno conservato le brutte abitudini prese durante la guerra, cioè quelle di spazzare, i loro negozi, o lavare i pavimenti e buttare immidizie e acqua sudicia sul marciapiede, come ad Imola fosse un villaggio africano, una magione e continua sorveglianza potrebbe fine a questo sconci.

LA SOLITA BICICLETTA

Sono stati arrestati certi Andrea D'Alessio ed il figlio Mario residenti in una baracca di legno di Viale Marconi. Causa dell'arresto è stato un furto di una bicicletta.

La famiglia ei è provata a Imola da S. Maria Capo Vulture e sono in corso le pratiche per il rimpatrio. Per ora si trovano ben custoditi. La Polizia sta indagando per scoprire i componenti di una banda di ladroni.

Il primo tempo è terminato alla pari avendo segnato al 2° Golinelli per il Conselice e Morini al 12° per il Rosalba.

La ripresa iniziava con l'Imolese minacciosa all'attacco e nonostante la difesa asciutta si prodigava per evitare le minacce, i Rossi-blù passavano ancora al 13 ed al 17° con Calderoni ed al 44° con Gardenghi.

Mentre gli altri Rossi-blù profumo nella notte il meglio della loro classe e delle loro energie ci è doloroso dover dire che uno dei migliori giocava in sordina Biagno super, non caldeggiò dimostrare i vecchi colori e combatterebbe contro con la stessa bravura con cui si combattevano gli altri. Lo sport non conosce sonnolenza, esso non può permettere che un atleta dimostra anche per una sola volta la sua classe quando ne va di mezzo la vittoria, premio a cui l'atleta di razza deve saper sacrificare tutti i propri sentimenti personali pur di raggiungerla.

MOTOCICLISMO

L'Assemblea del Moto Club Imola Il Gran Premio d'Italia Internazionale di Motocross a Imola il 13 Giugno 1949

La sera del 18 corr. si è svolta nella Sezione del Moto Club Imola l'annuale Assemblea Generale Ordinaria dei Soci.

Dopo la relazione morale della Presidenza in cui il Dott. Costa ha rilevato le realizzazioni raggiunte dalla Sezione con l'organizzazione dei due Motocross Internazionali, — realizzazioni che hanno avuto notevoli ripercussioni sia in campo Nazionale che in campo Internazionale, — e la relazione finanziaria presentata dal Dott. Baldacci, entrambe approvate alla unanimità, si è proceduto alla nomina delle cariche sociali per il 1949 che ha dato i seguenti risultati: Costa Dottor Francesco, Presidente, Tarc. Rag. Ferruccio e Trapani M. Giuseppe, Vicepresidente; Raffaelli Prof. Raffaele, Segretario, Vighi Guiseppe, Forati Giovanna, Zaldigni Luigi, Schiavo Cesare, Campagnoli Giacomo, Alfredo Consigliere. Nella carica di Presidente Onorario è stato riconfermato il M. Amedeo Tabanelli.

Dopo aspetti ed analisi discutibili sul problema sportivo e propagandistico da affrontare nella prossima stagione, l'Assemblea si è decisa dando mandato al nuovo Comitato di uscire anzitutto la preparazione del III MOTOCROSS Internazionale che quest'anno, per volto della Sezione Organizzatrice, è stato di massimo grado.

CASOLA CANINA

La Sezione Socialista invia le più sentite condoglianze alla famiglia GAMBERINI colpita da profondo dolore per la perdita del suo caro congiunto Matteo.

GIARDINO

Martedì 28 da scalo Imola a Giardino inviato dalla Sezione Socialista.

Sia presente il compagno Poggipollini.

AL MODERNISSIMO

Lunedì: La - Warner Bros - presenta:

IL PILOTA DEL MISSISSIPPI'

da vita avventurosa di Mort Fessell) con PREDRIC MARCH - ALAN HALE - ALEXIS SMITH

Giovedì:

Un film in tecnicolor della - Warner Bros -

IL CANTO DEL DESERTO

con DENNIS MORGAN - DIANE MANNING - BRUCE CAHOT

Il LOCALE È INCALZATO

Il film è di Walter Wanger

Il film è di Walter Wanger</